Giuseppe Calì, artista Palermitano, Benese d’adozione, estroso ed originale, pur nella scia dei maestri contemporanei, dimostra di voler seguire i propri percorsi stilistici e tecnici. Si riconoscono in lui le pennellate dense e veloci e i colori spruzzanti: caratteristiche di un “action painting”, differente da quella di Pollock, con caratteristiche singolari dove l’artista ne è attore e fruitore al contempo. Artista dalla spiccata personalità dimostra di potersi inserire tra gli artisti internazionali, per i quali tutto ciò che detta la propria fantasia si libra in volo liberamente e gioiosamente, senza limiti culturali o cognitivi.

Insignito del titolo di “**Ambasciatore dell’arte nel mediterraneo**” ha subito sposato la filosofia che l’arte deve essere alla portata di tutti, far conoscere la sua pittura quindi è un impegno che suscita interesse con risultati spesso imprevedibili e conturbanti. Rende prezioso anche il più umile dei soggetti dove anche l’uso del colore, fondamentale in ogni sua opera, diventa ragione espressiva di una dignità pittorica emozionale dove ogni fruitore possa perdersi .

L’artista è consapevole che la sua ricerca pittorica è sempre in continua evoluzione, quindi non si ferma a semplici dettagli ma spazia in una dimensione pittorica ricca di significati. Le sue figure diventano allungate, diverse dalle consuete opere figurative, elaborandole con elevata convinzione di una pittura moderna e coragiosa.

Giovanni Sanguedolce